



I CIRCOLO DIDATTICO

“GENNARO SEQUINO”

Via Roma, 80 – 80018 MUGNANO DI NAPOLI

Telefono/Fax 081-7451142

Distretto 26 – Codice NAAE15100R – Codice fiscale 80101770636

@-mail: [naee15100r@istruzione.it](mailto:naee15100r@istruzione.it) web site: [www.cdsequino.edu.it](http://www.cdsequino.edu.it)

@-mail certificata: [NAAE15100R@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:NAAE15100R@PEC.ISTRUZIONE.IT)



FSE

FESR

Prot. n. 5904/A.19.d

Mugnano di Napoli, 30 novembre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

**ATTI ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGEN.107/2015.**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. U.0017832.16 del 10-2018 il MIUR, con riferimento al già menzionato art.1 comma 14 della L.107/2015, che ha modificato l'art. 3 del DPR 275/1999, ha chiarito che la fine del mese di ottobre è da considerarsi termine ordinario e che pertanto le istituzioni scolastiche possono procedere in autonomia, consigliano, quale termine utile per l'approvazione del PTOF da parte del Consiglio di Circolo, la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/2020;
- CONSIDERATO altresì che la Circolare Ministeriale prot. n.18902 del 7 novembre 2018, riguardante “Iscrizioni alle scuole dell'Infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2019/20”, ha fissato i termini per le iscrizioni dal 7 al 31 Gennaio 2019;

- RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione del Piano Triennale dell'offerta formativa entro il 7 gennaio 2019;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come modificato dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### Atto d'indirizzo

#### per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano e, in particolare:

#### Priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ricondurre alla media nazionale i dati relativi alla differenza tra e nelle classi con particolare attenzione alla matematica e alle classi seconde.	Approssimare i dati relativi alla varianza (tra/dentro) delle prove di matematica nelle classi II alla media nazionale restando in un <i>range</i> di +/- 10%
4) Risultati a distanza	Attribuire ad una delle FF.SS. specifico incarico di monitoraggio degli esiti degli scrutini degli alunni in uscita al primo anno di scuola sec. I grado.	Monitorare l'ammissione alla classe seconda del 100% degli alunni in uscita ed i voti in uscita in italiano, matematica, lingua inglese e scienze.

#### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
1) Curricolo, progettazione e valutazione	1. Costruzione del curricolo di scuola e di rubriche di valutazione di istituto.
3) Inclusione e differenziazione	2. Costruzione di un percorso di inclusione a livello di istituto.
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	3. creazione di una rete di scuole e di rapporti stabili di confronto interistituzionale e collaborazione con il territorio.

- 2) In considerazione dei risultati conseguiti nel triennio appena trascorso così come evidenziati dall'aggiornamento del Piano triennale per l'anno scolastico 2018/19 deliberato nella seduta del Collegio dei Docenti del 25/10/2016 e approvato dal Consiglio di Istituto in data 08/11/2018 e nelle more dell'elaborazione del nuovo RAV e del conseguente aggiornamento del Piano di Miglioramento, le azioni del Piano di Miglioramento, connesse agli obiettivi di processo di cui alla precedente tabella, riguarderanno:

Obiettivo 1	Obiettivo 2	Obiettivo 3
Implementazione del protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri	Implementazione dei nuovi criteri e strumenti di valutazione.	Prosecuzione del lavoro di consolidamento, manutenzione e ampliamento degli accordi di rete con l'Università e con le associazioni del territorio.
Adozione di nuovi strumenti per l'individuazione dei bisogni educativi speciali e sperimentazione del nuovo modello di PDP basato sul modello bio-psico-sociale dell'OMS (ICF)	Realizzazione Progetti A.O.F. per il potenziamento delle competenze in matematica degli alunni delle classi seconde e in inglese per le classi quinte anche in funzione delle prove INVALSI	Monitoraggio esiti alunni: ripetizione dell'indagine sui voti in uscita in Italiano, Matematica e Lingua Straniera.
Attivazione di uno sportello di ascolto e counselling per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo	Realizzazione di corsi di spagnolo per le classi quinte e di inglese per le quarte finanziati con i fondi del Piano operativo Nazionale	Giornate di apertura al territorio: Mercatino di Natale OPEN DAY Uscite sul territorio

3) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Migliorare la *performance* degli alunni di classe seconda e quinta nelle prove di matematica;
- Migliorare la *performance* degli alunni di classe quinta nelle prove di lingua straniera

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **Comma 3**, in ordine ai seguenti aspetti:

- Articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina in funzione del curriculum di istituto;
- Potenziamento del tempo scolastico con il prosieguo della sperimentazione del modello orario a 35 ore settimanali per la scuola primaria;
- Programmazione flessibile dell'orario del curriculum anche mediante diversa articolazione del gruppo della classe;

➤ **Comma 7**, con riferimento alle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea (lingua spagnola), anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning (CLILL)*
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- Potenziamento Laboratoriale (valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio);
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale anche mediante il coding e la robotica educativa;
- Potenziamento Umanistico – Socio Economico e per la legalità (valorizzazione di percorsi formativi individualizzati);
- apertura pomeridiana anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario e mediante accordi con le organizzazioni del terzo settore;

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

➤ **Comma 14:**

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che sarà necessario:
  - mettere a valore le dotazioni tecnologiche acquisite con precedenti finanziamenti a valere sul Piano Operativo nazionale, ed in particolare quelle per la robotica educativa;
  - l'incremento della dotazione di strumenti informatici e tecnologici nei plessi di scuola dell'infanzia.
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano Triennale;

➤ **comma 20:** per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, si privilegerà l'utilizzo di docenti in possesso di specifiche competenze certificate e si garantirà agli stessi una specifica formazione.

➤ **comma 58:** si punterà allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni potenziando gli strumenti didattici e laboratoriali e favorendo la formazione dei docenti per l'innovazione della didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento.

➤ **comma 124:** le iniziative di formazione in servizio del personale docente saranno programmate in coerenza con le priorità individuate all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa, tenuto conto delle indicazioni del Piano nazionale di formazione adottato dal MIUR e delle priorità individuate in sede di rete di Ambito territoriale.

5) Il curriculum di istituto elaborato nel primo triennio di attuazione del PTOF, così come i criteri generali per la programmazione educativa, per la valutazione degli apprendimenti e per l'attuazione delle attività extrascolastiche, rappresentano i riferimenti principali per la progettazione del nuovo Piano triennale. In particolare, si ritiene di dovere tenere presenti i seguenti punti:

➤ Tutte le azioni ed attività in favore degli alunni dovranno tener conto delle seguenti **finalità:**

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e rispettarne i diversi stili cognitivi;
- favorire l'esplorazione e la scoperta stimolando la fantasia e il pensiero divergente, dando il giusto valore all'apprendimento cooperativo, alla didattica laboratoriale e al percorso del problem-solving;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad imparare" (metacognizione).
- avere come cardini l'aggiornamento professionale e la progettualità intesa come ricerca-azione;

➤ I **traguardi** per lo sviluppo fissati nel curriculum di istituto al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, in coerenza con le *Indicazioni Nazionali del Curriculum*, rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano le piste culturali e didattiche da percorrere e costituiscono i criteri di valutazione delle competenze attese.

- Gli **obiettivi** di apprendimento del curricolo di istituto individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi devono essere utilizzati dagli insegnanti nella progettazione didattica e vengono definiti in relazione ai periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria;
  - Le **strategie** adottate a livello di istituto devono tenere conto delle seguenti priorità:
    - recuperare lo svantaggio socio – culturale;
    - garantire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali il diritto ad essere inseriti ed inclusi nel processo formativo, attraverso appositi percorsi educativo–didattici;
    - educare alla legalità promuovendo la cultura del rispetto di regole e norme;
    - elevare il tasso di successo formativo con attività che potenziano il pensiero divergente, il pensiero critico e le capacità espressive, attraverso diversi linguaggi;
    - offrire alle “eccellenze” una concreta opportunità di potenziamento sia nel curricolare che nell’adesione a progetti specifici;
    - coinvolgere e responsabilizzare i genitori nel loro ruolo educativo passando da un atteggiamento “delegante” ad uno collaborativo.
    - garantire la continuità didattico educativa, sia in senso verticale, tra ordini e gradi di scuola diversi, sia in senso orizzontale, valorizzando le specificità territoriali;
    - prevenire il disagio e la dispersione scolastica attraverso pratiche attive e non solo riparatorie;
  - Le attività di **programmazione** annuale dovranno fare riferimento alle priorità e ai traguardi del RAV e alle azioni del Piano di Miglioramento e, in ogni caso, contenere:
    - analisi della situazione della classe o della sezione;
    - individuazione delle unità di apprendimento;
    - competenze a livello disciplinare/comportamentale;
    - strategie didattiche da seguire;
    - abilità minime;
    - eventuali percorsi di recupero strumentale;
    - programmazione individualizzata/personalizzata per gli alunni con bisogni educativi speciali;
    - modalità di partecipazione ai progetti;
    - individuazione e definizione delle attività comuni all’interclasse/intersezione;
    - programmazione delle uscite sul territorio;
    - percorsi laboratoriali curricolari ed extracurricolari;
    - criteri per la valutazione definiti coerentemente con gli obiettivi programmati;
    - modalità di verifica in itinere e finale.
  - Le attività di valutazione terranno conto delle procedure, degli scopi e degli strumenti già definiti ed adottati nel corso del primo triennio di attuazione del Piano triennale e concorreranno alla formulazione della certificazione delle competenze in uscita.
- 6) I progetti e le attività sui quali saranno utilizzati i docenti dell’organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle priorità ed alle esigenze individuate all’interno del presente atto, nonché alle progettualità che saranno dettagliate nel Piano. Si terrà, tuttavia, conto del fatto che l’organico di potenziamento potrà anche essere utilizzato per la copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l’intera quota disponibile.

- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, coadiuvata dallo staff del Dirigente, per essere portato all'esame del collegio dei docenti e dallo stesso adottato entro il 7 gennaio 2019.

Il dirigente scolastico  
prof. Maria Grazia Mele